



**UNIVERSITÀ
DEL SALENTO**

Università del Salento

Facoltà di Giurisprudenza

Dipartimento di Studi Giuridici

MASTER UNIVERSITARIO DI I LIVELLO DI DURATA ANNUALE

**(AI SENSI DELL'ART. 3, COMMA 9 E DELL'ART. 7, COMMA 4 DEL D.M. N. 270/2004 E DEL REGOLAMENTO DI ATENE
DEL 31 OTTOBRE 2005)**

in

**“Programmazione e progettazione comunitaria per la
cooperazione internazionale e lo sviluppo territoriale”**

Anno accademico 2010/2011

REGOLAMENTO



Articolo 1

Il Master universitario di durata annuale di I livello in “**Programmazione e progettazione comunitaria per la cooperazione internazionale e lo sviluppo locale**” è attivato presso la Facoltà di Giurisprudenza dell’Università del Salento, su proposta del Dipartimento di Studi Giuridici.

A. *Obiettivi e finalità*

Il master mira a fornire le conoscenze, le competenze, gli strumenti, le tecniche e le metodologie necessarie a realizzare una corretta programmazione e progettazione comunitaria e ad analizzare e interpretare le politiche comunitarie sia rispetto alle esigenze del territorio locale che al più ampio scenario internazionale.

Il trasferimento dei “saperi” e del “saper fare” che, in un dimensione circolare, includa le tre dimensioni operative “programmazione-progettazione-cooperazione”, è il task principale del master. Si tratta, invero, di tre aspetti fra loro fortemente complementari necessari per la completezza delle figure professionali che si intende formare.

Il master ha la finalità di formare professionisti in grado di svolgere attività di consulenza, progettazione e project management nel contesto delle politiche europee e dei programmi nazionali e comunitari con particolare riferimento ai profili della cooperazione e dello sviluppo territoriale.

B. *Articolazione percorso formativo*

Il percorso formativo sarà articolato in una fase di formazione d’aula (che interesserà le tre dimensioni operative o sezioni modulari) ed una fase di stage.

La formazione frontale è tesa a fornire al discente le basi e gli strumenti necessari a sviluppare possibili percorsi operativi nell’ambito della programmazione comunitaria a creare e gestire un progetto comunitario e a operare nel quadro delle regole e delle dinamiche che governano la cooperazione internazionale.

C. *Sbocchi professionali*

La formazione è indirizzata a produrre figure professionali in grado di collocarsi nel settore pubblico (Comuni, Province, Regioni e Ministeri, Agenzie nazionali e regionali), nel privato (Associazioni, Fondazioni, Cooperative, Comitati, Società di consulenza, Aziende di intermediazioni), e nelle organizzazioni sovranazionali quali L’Unione Europea, l’ONU e le sue agenzie, l’OCSE, la Banca Mondiale, le ONG e le istituzioni pubbliche internazionali.

Più nello specifico, il Master si propone di formare un professionista:

- in grado di analizzare e interpretare le politiche comunitarie e i principali programmi della Commissione Europea e in possesso degli strumenti necessari alla loro attuazione.
- dotato di un’adeguata conoscenza della dimensione normativa ed istituzionale comunitaria rispetto alle politiche europee di cooperazione internazionale e di sviluppo territoriale.
- in grado di individuare e interpretare le problematiche e le esigenze del territorio locale per la realizzazione di una corretta programmazione e progettazione comunitaria;
- dotato delle competenze metodologiche e tecniche necessarie a individuare i canali di finanziamento per la realizzazione di progetti e azioni di respiro internazionale e a gestire l’implementazione dei progetti per quanto riguarda gli aspetti progettuali, finanziari e di gestione ed ottimizzazione organizzativa delle risorse umane inserite nelle proposte progettuali.
- in possesso degli strumenti necessari a conoscere e valutare le politiche di cooperazione attualmente utilizzate dai principali “DONORS” e le competenze necessarie per supportare i processi di internazionalizzazione e le iniziative di cooperazione internazionale - anche secondo la metodologia del Project Cycle Management (PCM), oggi utilizzato dalla maggior parte di enti finanziatori, agenzie, ONG e associazioni.



Articolo 2

Il Master universitario in **“Programmazione e progettazione comunitaria per la cooperazione internazionale e lo sviluppo territoriale”** si svolge presso la Facoltà di Giurisprudenza dell’Università del Salento, con sede in Monteroni, Complesso Campus, Strada Comunale “Tufi”, ed è realizzato con l’ausilio tecnico-amministrativo e con il supporto culturale-scientifico delle risorse umane operanti presso il Dipartimento di Studi Giuridici, e di esperti nazionali ed internazionali.

La Direzione e la Segreteria didattico-organizzativa del Master avranno sede presso il Dipartimento di Studi Giuridici dell’Università del Salento.

Il Master sarà gestito dal suddetto Dipartimento secondo il piano economico che si allega.

La gestione amministrativa del Master ricade sotto la responsabilità del medesimo Dipartimento.

Articolo 3

Sono organi del Master:

1. il Direttore.
2. il Consiglio del Master.

Articolo 4

Il Direttore del master è la Prof.ssa Francesca Lamberti, professore di I fascia presso questo Ateneo.

Il Direttore del Master non può essere contemporaneamente Direttore di altro Master.

Il Direttore ha la responsabilità didattica del Master, sovrintende al suo funzionamento e ne coordina le attività. Propone nuove iniziative, cura e stipula convenzioni con soggetti pubblici e privati al fine di acquisire collaborazioni utili ai fini formativi che il corso si propone, come ad esempio stages e borse di studio, erogazioni di finanziamenti e di servizi reali per lo svolgimento del master.

Al termine del Master il Direttore riferisce al Consiglio in ordine alle iniziative adottate.

Assume le decisioni urgenti, riferendo al Consiglio del Master nella prima seduta utile.

Articolo 5

Il Consiglio del Master ha compiti di indirizzo programmatico sovrintende al coordinamento delle attività didattiche e determina i criteri di accesso al Master, quantifica, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, il compenso per i docenti interni ed esterni, nonché le spese per seminari, conferenze e convegni ed ogni altro costo di gestione, predisponendo preventivamente un piano di spesa.

Il Consiglio del Master è costituito dai seguenti docenti:

Prof. Susanna Cafaro

Prof. Saverio Di Benedetto

Prof. Maria Chiara Malaguti

Prof. Aniello Parma

Prof. Maria Luisa Tacelli

Prof. Vincenzo Tondi della Mura

Prof. Vincenzo Turchi



Articolo 6

Per la gestione dei servizi di segreteria del Master il Direttore del Dipartimento si riserva di indicare al Direttore Amministrativo una unità del personale tecnico-amministrativo, in servizio presso il Dipartimento di Studi Giuridici, in possesso delle necessarie competenze professionali, da impegnare per un numero massimo di 150 ore, il cui costo graverà sul piano di spesa del Master.

Articolo 7

Le attività di tutoraggio e le attività di supporto didattico-scientifico alla Direzione sono demandate ad unità di personale (interno o esterno all'Università) individuate dal Consiglio del Master, su proposta del Direttore del Master, sulla base delle esigenze organizzative e gestionali del Master.

Articolo 8

Il Responsabile esecutivo svolgerà attività distinta rispetto a quella del Direttore del Master e del Tutor d'aula. Stante infatti la peculiarità del Master, che prevede una serie di relazioni internazionali e nazionali con partner anche privati, fra i compiti del Responsabile rientreranno infatti una serie di attività volte all'individuazione degli enti pubblici e privati collegati con la realizzazione del Master, alla gestione dei rapporti con tali soggetti, alla cura delle bozze di protocolli d'intesa, alla cura dei rapporti finalizzati all'inserimento dei partecipanti al Master nelle attività di tirocinio e stage e all'esecuzione delle attività applicative. Il Responsabile esecutivo svolgerà un'attività pari a 350 ore complessive

Articolo 9

La durata del master è annuale per complessive 1500 ore di cui 300 ore di didattica frontale, le rimanenti destinate a stage formativo, ad attività applicativa di progettazione, a partecipazione a convegni e seminari, a studio individuale e di gruppo ed esame finale.

Le lezioni avranno una frequenza settimanale e saranno organizzate in moduli affidati a docenti e studiosi di comprovata esperienza del settore, secondo un calendario che verrà reso noto al momento dell'iscrizione.

Lo stage formativo, della durata di ore 250 (50gg) si svolge presso le strutture residenziali di enti pubblici, aziende private, fondazioni e Associazioni collocati nel territorio pugliese, nazionale, comunitario ed internazionale, in base alle convenzioni che saranno stipulate.

L'individuazione delle strutture è assicurata dal Master, ovvero dagli stessi partecipanti al master.

La struttura didattica e formativa del Corso si articola nelle seguenti fasi essenziali:

- a. *Attività didattica*: le lezioni frontali sono organizzate in moduli affidati a docenti e studiosi di comprovata esperienza del settore, secondo un calendario che verrà reso noto al momento dell'iscrizione.
Sede delle lezioni è la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università del Salento.
- b. *Attività Applicativa*: è finalizzata alla sedimentazione e al potenziamento delle conoscenze apprese in sede di didattica frontale: più nello specifico di tratta di attività svolta attraverso seminari di approfondimento e convegni, verifiche dell'apprendimento individuale e attività di esercitazione (project work, etc.);



Per quanto attiene l'attività applicativa essa darà diritto, all'esito delle opportune attività di verifica della preparazione dei corsisti, all'attribuzione di n. 8 CFU.

Tali attività saranno curate e coordinate dal responsabile esecutivo, per un totale di 250 ore. Lo studio individuale comprenderà un impegno orario complessivo pari a 700 ore

- c. *Tirocinio*: lo stage formativo si svolgerà presso le enti pubblici, aziende private, fondazioni, Associazioni collocati nel territorio italiano o all'estero ed operanti in tutti gli ambiti di azione oggetto del master.
- d. *Project work*: l'iter formativo si conclude con la redazione di un progetto di lavoro, nel quale i corsisti traducono in pratica operativa le nozioni apprese durante l'attività d'aula e durante lo svolgimento dello stage.

Il master dà diritto all'acquisizione di 60 crediti formativi.

La tabella dei crediti formativi è articolata come di seguito indicato:

Attività didattica: 37 CFU per 300 ore di lezione frontale

Stage Formativo: 10 CFU (50 giorni, per cinque ore al giorno, per un totale di 250 ore)

Attività Applicativa: verifiche dell'apprendimento dei contenuti, partecipazione a seminari e convegni, attività di esercitazione per un totale 8 CFU pari a 250 ore

Studio Individuale: 700 ore

Esame Finale: 5 CFU

Articolo 10

Attività didattica: Nella definizione del piano formativo si è tenuto conto della presenza di corsi di studio attinenti il settore nel quale si colloca il master.

Il master, per sua vocazione, è un percorso professionalizzante. La predisposizione di ambiti modulari all'interno del master come programmazione, progettazione e cooperazione, sebbene riprendano una terminologia analoga a quella utilizzata nei percorsi di studio presenti nell'Ateneo salentino (Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali; Scienze Sociali: Cooperazione internazionale, Sviluppo e No-Profit; Scienze Politiche, Comunitarie e delle Relazioni Internazionali; Scienze dello Sviluppo) , di fatto sono stati elaborati in maniera da offrire una formazione non solo di altissimo livello teorico, ma anche, e soprattutto, competenze tecniche e pratiche di altrettanto livello.

La presenza di esperti di documentata e notoria esperienza nei diversi ambiti modulari consentirà ai masterandi di acquisire le competenze tecnico-pratiche necessarie al possibile ingresso nel mondo del lavoro nei settori di riferimento afferenti al master.

Il coinvolgimento di organismi nazionali, europei ed internazionali consentirà di ampliare l'offerta formativa e professionalizzante attraverso la conoscenza di metodi e good-practices utilizzati nel campo della programmazione, cooperazione e progettazione.

L'attività didattica si articola secondo la seguente struttura modulare:

Modulo I

Sezione Formativa	Tematica	Argomenti	Settore Disciplinare	Ore	CFU
-------------------	----------	-----------	----------------------	-----	-----



Programmazione Comunitaria	La costruzione Europea: inquadramento istituzionale	Le origini del processo di costruzione europea	IUS 14	16	2
		Istituzioni e organismi dell'Unione Europea			
		L'organizzazione delle istituzioni europee			
		La Commissione Barroso e il suo programma di lavoro			
		Articolazione e distribuzione delle competenze.			

Modulo II

Sezione Formativa	Tematica	Argomenti	Settore Disciplinare	Ore	CFU
Programmazione Comunitaria	La costruzione Europea: inquadramento normativo	Principi e fonti del diritto comunitario	IUS 14	16	2
		Procedure di produzione normativa			
		Riparto delle competenze, ambiti e ruoli delle istituzioni nazionali nella fase ascendente e discendente del processo normativo			

Modulo III

Sezione Formativa	Tematica	Argomenti	Settore Disciplinare	Ore	CFU
Programmazione Comunitaria	L'Unione Europea e le politiche di programmazione	Le istituzioni dell'unione Europea: governance e government	IUS 14	24	3
		Unione Europea: Le principali politiche e i programmi comunitari: atti Comunitari, il budget dell'Unione Europea, le politiche dell'UE; la politica di coesione;			

Modulo IV

Sezione Formativa	Tematica	Argomenti	Settore Disciplinare	Ore	CFU
Programmazione Comunitaria	L'Unione Europea e la nuova programmazione	I nuovi Fondi Strutturali, il Fondo di Coesione, il FAS (Fondo Aree Sottosviluppate) e gli Obiettivi	IUS 14 SECS P/07	25	3
		La nuova programmazione 2007-2013: presentazione documentazione (bando, guida, formulario...). Analisi critica di un bando			

Modulo V

Sezione Formativa	Tematica	Argomenti	Settore Disciplinare	Ore	CFU
-------------------	----------	-----------	----------------------	-----	-----



Programmazione Comunitaria	Programmazione europea e cooperazione internazionale	I programmi e linee di finanziamento dell'UE e del MAE rivolti alla cooperazione internazionale	IUS 13	24	3
		La struttura generale dei principali programmi UE, a gestione diretta, a favore dei Paesi terzi (TACIS, PHARE, MEDA, ALA, FED)			
		Le procedure e i criteri di finanziamento della Commissione europea			

Modulo VI

Sezione Formativa	Tematica	Argomenti	Settore Disciplinare	Ore	CFU
Programmazione Comunitaria	Programmazione europea: Europa e cooperazione decentrata	La Cooperazione decentrata, casi studio, simulazioni	IUS 13	24	3
		I siti del portale Europa dedicati alla cooperazione con i Paesi terzi e all'aiuto allo sviluppo			
		Le gare d'appalto bandite da Europeaid			

Modulo VII

Sezione Formativa	Tematica	Argomenti	Settore Disciplinare	Ore	CFU
Programmazione Comunitaria	Programmazione europea: cooperazione e sviluppo territoriale	I Programmi Comunitari a chiamata diretta Commissione Europea: panoramica generale per Direzioni Generali (Istruzione, Ambiente, Energia e Trasporti, Giustizia, Affari Sociali e Occupazione)	IUS 13 IUS 14 SECS P/07	24	3
		Europa della ricerca e sviluppo: panoramica dei principali programmi comunitari			
		I Documenti di Pianificazione Nazionali e Regionali (PON, POR, POIN): cosa sono			
		I Programmi indiretti. I Programmi di Cooperazione (Territoriale)			

Modulo VIII

Sezione Formativa	Tematica	Argomenti	Settore Disciplinare	Ore	CFU
Progettazione Comunitaria	L'europrogettazione: opportunità dall'Europa	Il gergo della progettazione e la figura dell'Euro progettista	IUS 14 IUS 13 SECS P/07	16	2
		I riferimenti e le istituzioni dell'Unione Europea nella progettazione comunitaria			
		Le opportunità di progettazione con l'Unione Europea			
		Le tappe dell' Europrogettazione (dall'analisi dei contesti, alla pianificazione, realizzazione e valutazione dei progetti)			

Modulo IX

Sezione Formativa	Tematica	Argomenti	Settore Disciplinare	Ore	CFU
-------------------	----------	-----------	----------------------	-----	-----



Progettazione Comunitaria	<i>Sviluppo dell'idea in attività progettuale: metodologia, strategia e verifica delle proposte progettuali</i>	L'attribuzione interna dei compiti e delle responsabilità Le procedure amministrative per la presentazione dei progetti La pianificazione: le azioni e il piano di lavoro Mission, strategia, coerenza con gli obiettivi dell'organizzazione Il budget: impostazione, spese ammissibili, il co-finanziamento (cash e in kind) La rendicontazione finanziaria: definizione delle regole, impostazione della contabilità Modalità di verifica di un proposta di progetto Strumenti per valutare la qualità	SECS P/07	24	3
----------------------------------	--	---	-----------	----	---

Modulo X

Sezione Formativa	Tematica	Argomenti	Settore Disciplinare	Ore	CFU
Progettazione Comunitaria	<i>Gestione e allocazione delle risorse nella progettazione: il project management</i>	Iter del progetto: dalla nascita alla conclusione Negoziazione e il contratto con l'UE: vincoli, regole e ciclo di vita Gli assetti istituzionali e i modelli organizzativi (gestione interna, strutture ad hoc, comitati di pilotaggio) Gestione del partenariato: definizione, metodologia, contratti Disseminazione dei risultati	IUS 14 SECS P/07	17	2

Modulo XI

Sezione Formativa	Tematica	Argomenti	Settore Disciplinare	Ore	CFU
Progettazione Comunitaria	<i>Monitoraggio documentazione Valutazione Risorse umane</i>	Predisposizione di un sistema di monitoraggio Analisi degli obiettivi del progetto Scelta delle procedure di realizzazione Scelta degli strumenti di revisione La valutazione ex-ante, in itinere, ex-post: definizione, metodologia e risultati. Risorse umane e budget La valutazione delle idee progetto	IUS 14 SECS P/07	16	2

Modulo XII

Sezione Formativa	Tematica	Argomenti	Settore Disciplinare	Ore	CFU
Cooperazione internazionale	<i>Principi e fondamenti della cooperazione internazionale</i>	Origini e sviluppo storico della cooperazione internazionale Principi guida della cooperazione e motori della cooperazione Fonti di finanziamento alla cooperazione internazionale e per la cooperazione alla sviluppo	SPS 06 SPS 11 IUS 13	16	2

Modulo XIII

Sezione Formativa	Tematica	Argomenti	Settore	Ore	CFU
-------------------	----------	-----------	---------	-----	-----



			Disciplinare		
Cooperazione internazionale	<i>Le problematiche della cooperazione internazionale</i>	Le problematiche e indici di sviluppo	SPS 06	24	3
		sviluppo e sottosviluppo	SPS 11		
		Storia ed evoluzione del concetto di cooperazione internazionale	IUS 13		
		La cooperazione italiana, la cooperazione decentrata e della UE: strutture, programmi, normative e nuovi orientamenti			
		I soggetti della cooperazione internazionale			

Modulo XIV

Sezione Formativa	Tematica	Argomenti	Settore Disciplinare	Ore	CFU
Cooperazione internazionale	<i>Comunicazione istituzionale per la cooperazione</i>	Psicologia della comunicazione	SPS 04	17	2
		Lobby e gruppi i interesse	SPS 19		
		Coaching e team building (network)	IUS 13		

Modulo XV

Sezione Formativa	Tematica	Argomenti	Settore Disciplinare	Ore	CFU
Cooperazione internazionale	<i>Comunicazione Pubblica istituzionale</i>	Comunicazione pubblica istituzionale e comunicazione territoriale	SPS 04	17	2
		Bruxelles nelle pubbliche relazioni europee	SPS 19		
		Terminologia specifica del settore della cooperazione internazionale	IUS 13		

Articolo 11

Il Master è rivolto a laureati in possesso di laurea quadriennale conseguita secondo il vecchio ordinamento e triennale o specialistica conseguita ai sensi del D.M. 509/99.

Il Master è a numero chiuso e non è attivabile senza il raggiungimento del numero minimo di n. 20 iscrizioni; il numero massimo degli iscritti è fissato in n. 60 unità.

Il Consiglio del Master svolge il ruolo di Commissione selezionatrice dei candidati, che abbiano presentato domanda di partecipazione al Master. La Commissione, in particolare, sarà composta da un numero di componenti non inferiore a tre (n. 3), presieduta dal Direttore del Master Prof.ssa Francesca Lamberti.

È ammessa l'iscrizione di studenti stranieri residenti in Italia con regolare permesso di soggiorno per motivi di lavoro o di studio. L'iscrizione degli studenti stranieri, non cittadini dell'Unione Europea, è regolata dalle norme vigenti. Ai fini dell'ammissione al Master la valutazione dei titoli conseguiti all'estero e della loro equipollenza è decisa dal Consiglio di Dipartimento, su proposta del Consiglio del Master.

La Commissione procederà alla valutazione delle domande pervenute ed alla formazione delle graduatorie sulla base dei seguenti criteri:

- il voto di laurea (2 pp. per ogni voto superiore al 100 e 1pt. per la lode);
- altre lauree (5 pp. per ciascuna laurea);
- altri master o corsi post-laurea (pp. 2);
- pubblicazioni (pp.2).



Almeno il 10% dei posti è riservato al personale tecnico-amministrativo dell'Università del Salento. Il Direttore amministrativo individuerà i partecipanti utilizzando i criteri del Regolamento per la formazione del personale tecnico-amministrativo.

È comunque prevista la possibilità che enti pubblici e privati sensibili allo sviluppo del territorio sostengano la partecipazione degli allievi o di un proprio dipendente attraverso il finanziamento di borse di studio.

E' previsto l'esonero dalle tasse di iscrizione per coloro che, da idonea documentazione, risultino in situazione di handicap con riconosciuta percentuale di invalidità pari o superiore al 66%.

Articolo 12

Al frequentante del Master non è consentita la contemporanea iscrizione ad un corso per Master universitario ed ai corsi di laurea, di laurea specialistica, di dottorato e di specializzazione, ai sensi dell'art. 142 del T.U. n. 1592/1933.

Articolo 13

Gli ammessi al Master sono tenuti al versamento di un contributo di €3.000,00 da corrispondersi in n. 2 rate, ciascuna dell'importo di €1.500,00 di cui la prima all'atto dell'iscrizione secondo le modalità comunicate dalla Segreteria del Master e la seconda entro il termine di 90 giorni dall'iscrizione medesima.

La copertura finanziaria relativa alle spese di gestione del Master non graverà sui promotori, né sulla Facoltà di Giurisprudenza, né sull'Università del Salento ma deriverà, invece, dai contributi degli iscritti, (ovvero da contributi di enti, aziende o organismi vari, nonché dall'eventuale erogazione di borse di studio).

Al bilancio d'Ateneo è riservato il 24% della quota di iscrizione.

Articolo 14

Agli iscritti al Master è garantita la copertura assicurativa contro gli infortuni, mediante polizze attivate dall'Ateneo, il cui costo grava sul piano di gestione del Master.

Articolo 15

La frequenza al Master è obbligatoria.

A conclusione del Master, agli iscritti che avranno frequentato il 80% delle lezioni e sostenuto con esito positivo la prova finale, sarà rilasciato il relativo diploma; tale titolo può dare diritto al punteggio secondo la normativa vigente presso il Ministero della Pubblica Istruzione.